Sistemi Operativi II Sistema Operativo Windows (parte 1)

Docente: Claudio E. Palazzi cpalazzi@math.unipd.it

MS-DOS (MicroSoft Disk Operating System)

- Mono-utente in modalità command line
- Non multi-programmato
- Inizialmente ispirato a CP/M
 - 1981 : **1.0** (8 KB codice) → PC IBM 8088 (16 *bit*)
 - 1986 : **3.0** (36 KB) → PC IBM/AT (i286 @ 8 MHz, ≤ 16 MB)
- Windows 1^a generazione
 - Modalità GUI solo come rivestimento di MS-DOS
 - Interfaccia copia del 1º modello Macintosh di Apple
 - 1990 1993 : **3.0**, **3.1**, **3.11** \rightarrow i386 (32 *bit*)

GUI

- GUI (Graphical User Interface)
 - Introdotto dal modello Macintosh di Apple il 24 gennaio 1984
 - Vedi http://www.apple-history.com/lisa.html
 - Basato sul paradigma WIMP (dispregiativo!)
 - Finestre (*windows*), icone (*icons*), *m*enu e dispositivi di puntamento (*pointing*)
- Realizzabile
 - Sia come programma in spazio utente (GNU/Linux)
 - Che come parte del S/O (Windows)

- Windows 2a generazione
 - Vero e proprio S/O multiprogrammato ma sempre mono-utente con FS su modello FAT
 - 1995 : Windows 95 (MS-DOS 7.0)
- 1998 : Windows 98 (MS-DOS 7.1)
 - Nucleo a procedure Incapaci di più esecuzioni simultanee
 - Ogni accesso a nucleo protetto da semaforo a mutua esclusione
 - » Scarsissimi benefici di multiprogrammazione
 - ¼ dello spazio di indirizzamento di processo (4 GB totali) condiviso
 R/W con gli altri processi; ¼ condiviso R/W con il nucleo
 - » Scarsissima integrità dei dati critici
 - 2000 : Windows ME (ancora MS-DOS)



- Windows 3a generazione
 - Progetto NT: abbandono della base MS-DOS
 - Architettura a 16 bit
 - Enfasi su sicurezza e affidabilità
 - FS di nuova concezione (ntfs)
 - 1993 : Windows NT 3.1 → fiasco commerciale per la mancanza di programmi di utilità
 - 1996 : Windows NT 4.0 → reintroduzione di interfaccia e programmi Windows 95
 - Scritto in C e C++ per massima portabilità al costo di grande complessità (16 M linee di codice!)
 - Molto superiore a Windows 95/98 ma privo di supporto per plug-and-play gestione batterie e emulatore MS-DOS

- Windows 3^a generazione (segue)
 - Architettura di NT 3.1 a microkernel e modello client-server
 - La maggior parte dei servizi è incapsulata in processi di sistema eseguiti in modo utente e offerti ai processi applicativi tramite scambio messaggi
 - Elevata portabilità
 - Dipendenze *hardware* localizzate nel nucleo
 - Bassa velocità
 - Più costosa l'esecuzione in modo privilegiato
 - Architettura di NT 4.0 a nucleo monolitico
 - Servizi di sistema riposizionati entro il nucleo

- Windows 3^a generazione (segue)
 - 1999 : Windows 2000 (alias di NT 5.0)
 - Il S/O esegue in modo nucleo
 - Lo spazio di indirizzamento dei processi è interamente privato e distinto dal modo nucleo
 - Periferiche rimuovibili
 - Plug-and-play
 - Internazionalizzazione (configurabile per lingua nazionale)
 - Alcune migliorie a ntfs
 - MS-DOS completamente rimpiazzato da una shell di comandi che ne riproduce e estende le funzionalità
 - Enorme complessità: oltre 29 M linee di codice C[++]

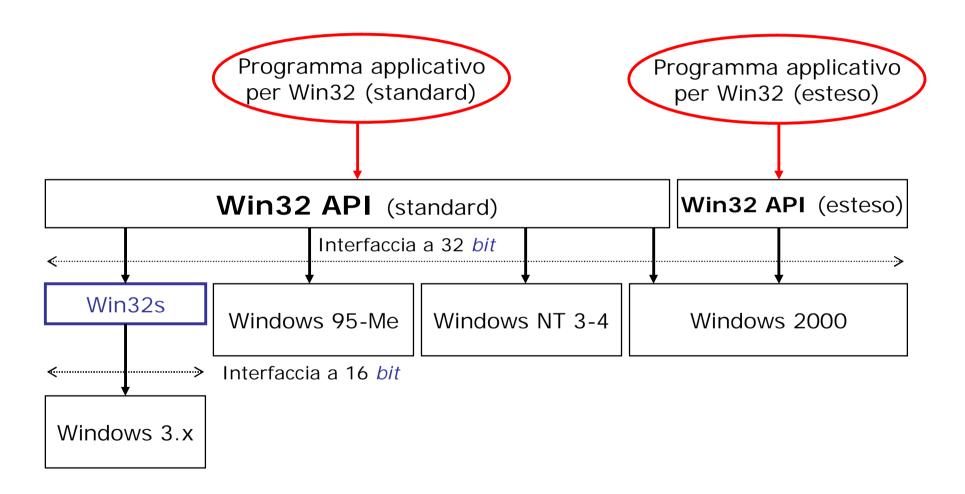
- Windows 3^a generazione (segue)
 - 2001: Windows XP
 - Migliorie grafiche rispetto a Windows 98 da cui ci si vuole definitivamente staccare
 - Un successo
 - Non è previsto utilizzo come tipo server
 - 2007: Windows Vista
 - Windows Aero
 - Flop (lento e pesante)
 - Seppure più sicuro e con meno buffer overflow
 - Supporto WinXP esteso fino ad aprile 2014

- 2009: Windows 7
 - A meno di 3 anni dall'uscita del predecessore
 - Corsa ai ripari per insuccesso Vista
 - Miglioramenti in efficienza e interfaccia grafica
 - Supporto multitouch
 - In alcune versioni include un emulatore di XP
 - Per assicurare assoluta compatibilità e facilitare transizione
- 2012: Windows 8
 - Integrazione PC, Smartphone, Tablet
 - Windows Store per distribuzione app
 - Interfaccia con Tiles
 - Efficienza energetica (consumo batteria dispositivi mobili)

Interfaccia di programmazione – 1

- Basato su principio speculare a quello adottato da UNIX e GNU/Linux
 - Interfaccia di sistema non pubblica
 - Procedure di libreria pubblicate in Win32 API
 (Application Programming Interface) a uso del programmatore ma controllata da Microsoft
 - Alcune procedure includono chiamate di sistema
 - Altre svolgono servizi di utilità eseguiti interamente in modo utente
 - Nessun sforzo di evitare ridondanza o rigore gerarchico

Interfaccia di programmazione – 2



Informazioni di configurazione

- Tutte le informazioni vitali di configurazione del sistema sono raccolte in una specie di FS detto registry salvato su disco in *file* speciali detti hives
 - Directory → key
 - *File* \rightarrow *entry* = {nome, tipo, dati}
- 6 directory principali con prefisso нкеу_
 - Per esempio: hkey_local_machine con entry descrittive dell'hardware e delle sue periferiche (hardware) dei programmi installati (software) e con informazioni utili per l'inizializzazione (system)

Informazioni di configurazione

Key	Description
HKEY_LOCAL_MACHINE	Properties of the hardware and software
HARDWARE	Hardware description and mapping of hardware to drivers
SAM	Security and account information for users
SECURITY	System-wide security policies
SOFTWARE	Generic information about installed application programs
SYSTEM	Information for booting the system
HKEY_USERS	Information about the users; one subkey per user
USER-AST-ID	User AST's profile
AppEvents	Which sound to make when (incoming email/fax, error, etc.)
Console	Command prompt settings (colors, fonts, history, etc.)
Control Panel	Desktop appearance, screensaver, mouse sensitivity, etc.
Environment	Environment variables
Keyboard Layout	Which keyboard: 102-key US, AZERTY, Dvorak, etc.
Printers	Information about installed printers
Software	User preferences for Microsoft and third party software
HKEY_PERFORMANCE_DATA	Hundreds of counters monitoring system performance
HKEY_CLASSES_ROOT	Link to HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\CLASSES
HKEY_CURRENT_CONFIG	Link to the current hardware profile
HKEY_CURRENT_USER	Link to the current user profile

Gestione dei processi – 1

- Job = {processi gestiti come singola unità con limiti risorse}
- Processo = possessore di risorse, con ≥ 1 thread

ID unico, 4 GB di spazio di indirizzamento (2 in modo utente e 2 in modo nucleo), inizialmente con singolo *thread*, simile al processo UNIX; **non** ha stato di avanzamento

• *Thread* = flusso di controllo gestito dal nucleo

Esegue per conto e nell'ambiente del processo (che **non** ha stato di avanzamento), con ID **localmente** unico, 2 *stack* (1 per modo)

• Fiber = suddivisione di thread ignota al nucleo

Esegue nell'ambiente del *thread* e viene gestita interamente a livello di servizi offerti dal sottosistema **Win32**

Gestione dei processi – 2

- I thread hanno vari modi per sincronizzarsi tra loro tramite oggetti di ordinamento
 - Semafori binari (mutex) o contatori
 - Sezioni critiche limitate allo spazio di indirizzamento del thread che le crea
 - Eventi (oggetti del kernel)
 - Thread attendono che si verifichino certi eventi
 - Manual-reset events (rilasci manuali)
 - Auto-reset events (al verificarsi dell'evento uno e uno solo viene rilasciato)

Gestione dei processi – 3

- I thread hanno vari modi per comunicare senza bisogno di sincronizzarsi
 - Pipe: canali bidirezionali come in UNIX e GNU/Linux a sequenza di byte senza struttura oppure per messaggi (sequenze con struttura)
 - Mailslot: canali unidirezionali anche su rete
 - Socket: come pipe ma per comunicazioni remote
 - RPC (chiamata di procedura remota): per invocare procedure nello spazio di altri processi e riceverne il risultato localmente
 - Condivisione di memoria : usando (porzioni di) file mappati in memoria

Politica di ordinamento – 1

- Ordinamento con prerilascio a priorità
 - Effettuato da azioni esplicite del thread eseguite in modo nucleo → nessuna entità attiva dedicata di sistema
 - Thread si blocca ad un semaforo, I/O, etc.
 - Già in nucleo
 - Thread segnala un oggetto (es. fa up di semaforo)
 - Già in nucleo
 - Al completamento del proprio quanto di tempo
 - passa in modo nucleo tramite DPC per concludere l'interrupt handler
 - Causato da attività esterne eseguite nel contesto del thread corrente
 - Azioni di ordinamento programmate come DPC (Deferred Procedure Call) associate al trattamento di eventi asincroni
 - Completamento operazione I/O
 - Scadenza timer

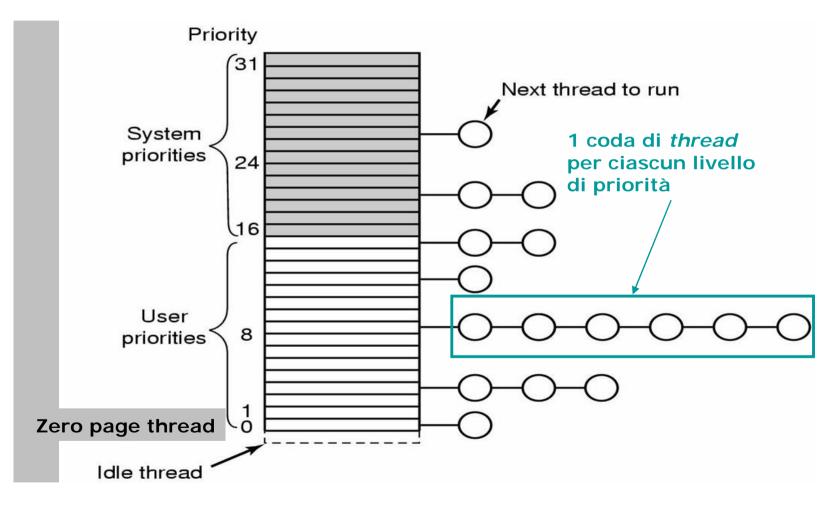
Politica di ordinamento – 2

- 6 classi di priorità per processo
 - Realtime, high, above-normal, normal, below-normal, idle
- 7 classi di priorità per thread
 - Time-critical, highest, above-normal, normal, below-normal, lowest, idle
- 32 livelli di priorità (31 .. 0)
 - Ciascuno associato a una coda di thread pronti
 - Thread non distinti per processo di appartenenza
 - 31 .. 16 priorità di sistema; 15 .. 0 priorità ordinarie
- Ricerca per priorità decrescente
- Selezione dalla testa della coda
- Priorità più elevate per processi I/O bound e interattivi

Politica di ordinamento - 3

		Win32 process class priorities						
		Realtime	High	Above Normal	Normal	Below Normal	Idle	
	Time critical	31	15	15	15	15	15	
	Highest	26	15	12	10	8	6	
Win32	Above normal	25	14	11	9	7	5	
thread	Normal	24	13	10	8	6	4	
priorities	Below normal	23	12	9	7	5	3	
300	Lowest	22	11	8	6	4	2	
	Idle	16	1	1	1	1	1	

Politica di ordinamento – 4



Politica di ordinamento – 5

- Ciascun thread ha una priorità base iniziale e una corrente che varia nel corso dell'esecuzione
 - Entro la fascia della classe di priorità del processo di appartenenza
- La priorità corrente si eleva quando il thread
 - Completa un'operazione di I/O
 - Per favorire maggior utilizzazione delle periferiche
 - Insieme a un ampliamento temporaneo della durata del quanto
 - Ottiene un semaforo o riceve un segnale d'evento
 - Per ridurre il tempo di attesa dei processi interattivi
- La priorità corrente decresce a ogni quanto consumato
 - Il quanto può essere più ampio se è riferito alla finestra in primo piano
- Usa una tecnica brutale per mitigare il problema di inversione di priorità
 - Un thread pronto non selezionato per un certo tempo riceve un incremento di priorità per 2 quanti